

Napoli, patto tra industriali e Scuola Superiore

Vera Viola

NAPOLI

Alta Formazione e mondo delle Imprese insieme per promuovere la crescita del territorio.

La Scuola Superiore Meridionale (SSM), e l'Unione Industriali Napoli (UIN), hanno definito un Accordo Quadro, con cui si propongono dicollaborare nella formazione e nella ricerca allo scopo di creare un ponte tra alta formazione e imprese del territorio. L'accordo fa riferimento alle due principali Aree interdisciplinari della Scuola Superiore Meridionale: Umanistico-Giuridica e Scientifico-Tecnologica. La responsabilità dell'attuazione del presente Accordo Quadro è affidata, per la Scuola Superiore Meridionale, al professore Giuseppe Recinto membro del comitato ordinatore della SSM e, per Unione Industriali Napoli - Confindustria Napoli al direttore generale, Francesco Benucci.

Le macro-aree di collaborazione, nelle quali sviluppare una possibile cooperazione, sono: formazione e alta specializzazione; ricerca e terza missione; collaborazione con aziende partner; placement e orientamento in uscita. Per dare operatività alle sinergie annunciate saranno definiti appositi accordi attuativi, con l'individuazione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate, delle attività da svolgere, degli obiettivi da realizzare, dei termini e delle condizioni di svolgimento, dei tempi di attuazione, degli eventuali oneri finanziari.

Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Unione Industriali Napoli commenta: «Questo accordo ha una prospettiva strategica per il nostro tessuto produttivo. Non a caso ha una durata quinquennale e potrà anche essere rinnovato. A Napoli è stato costituito un organismo di altissimo profilo, che formerà giovani con competenze tali da poter affrontare proattivamente le nuove frontiere del sapere e dell'innovazione. Le imprese napoletane, con il loro know how, i loro programmi di crescita tecnologica, la proiezione verso i mercati internazionali, potranno avvalersi di questo formidabile capitale umano. Ma la cooperazione dovrà anche dare vita a programmi di ricerca comuni e costruire percorsi di crescita del contesto economico e sociale in cui operiamo».

Per Giuseppe Recinto, membro del comitato ordinatore della Scuola Superiore Meridionale, «L'accordo quadro rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare la sinergia con il tessuto imprenditoriale napoletano nella prospettiva di un sempre maggiore dialogo tra alta formazione e mondo produttivo. La finalità è sviluppare veri e propri modelli di co-progettazione nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione nell'interesse delle nostre allieve e dei nostri allievi».